

Egregio Signor Professore,

Dacché mi sono recato offi^{ce} nello scorso febbrajo,
Dacché ho avuto l'onore di fare la conoscenza Della
V. Lei' intera famiglia, Dacché quale fus' di gentilsimamente
accolto, non mi è stato per^o nessuna notizia; tuttavia non
Dubitò che tanto Che che la V. Lei' famiglia insieme
godranno ottima salute, e me ne replicavano le
lettere inviate al^{re} Ab. Prof. Trivellini, che quelle io non
posso sperar meno grato per la memoria ch' Che mi
continua, e feli^{ce} onore che mi fa col procurarmi quel
che piccolo lavoro, ch' io son ben lieto di poter eseguire.
D' altro lato, io non ho mai potuto sino ad
ora ricordarmi a Lei', e credo non vorrà per^o mai
Dubitare che sian venuti meno in me la memoria
e i gentilsimanti V. gratitudine ch' io ho verso d' Lei';
le mille occupazioni d' onde sono aggravato e una
serie d' incognanze famigliari, prima tutt' uopo indi
gustive, non mi permisero sino ad ora d' richia-
marvi a Lei', e di più, pensava quanto neppure
potrebbe tornar una lettera senza nessuno scopo

scritta e diretta ad una cara Lei che si occupa d'un
accuratissimo studio delle scienze botaniche.

Noi mi fermerei a pochi notizi della mia salute
che finora è quasi invisibile; ma quello che sono
volente doverle scrivere si è, che in seguito alla
morte del mio povero ottimo avolo; al matrimonio
della sorella maggiore, alla chiavata del fratello mag-
giore a Roma per gli studj d'una ferrovia Roma=
Napoli, io sia costretto a rimanere a capo della vi-
versante famiglia, per cui prevedo che d'ora innanzi
sarò impedito di poter dedicarmi almeno cogli apporti
molti ed affrettamenti, come feci sino ad ora, dello stu-
dio delle Botanica.

Tuttavia mi lusingo di poter fare di tutto in tutto
qualche scurione, e se non, di occuparmi su tal
genere di studio con qualche opera; spero altresì e
sar certo ch'ella vorrà continuare ad onorarmi delle
sue Lei lettere e comunicazioni che per me sono
un piacere poterle provare la mia gratitudine.

Conservando a fondo la di Lei bontà, e sapendo quant
ella sia gentile e premuroso nell'appagarmi, quando
Le sia possibile, io non mi fo riguardo di porre
nelle sue Diskette. Sarei per pregarla d'uno di

questi opuscoli. Sugi' accenni alla Sign. Deha
Horn Vint Du Li. Letti al' Accademia di Scienze.
Lettera in il 9 Maggio 1869. Mi farebbe veramente
un segnalato favore qualora ne avesse di disponibili.
Di faccende aver uno con tutto suo comodo, scrivendo
Dovunque in pari tempo il prego, ch'io Le risponderò.

Pardon, egregio professore, se Le procuro questa
trig. e se oggi ne La ho imbattuto meno troppo a
a lungo con questa mia, e anticipando mille
Dovuti ringraziamenti, accolgo l'espressione della
mia affettuosa stima e del mio incancellabile
affetto.

Di Li.

P.S. Pregato di miei convenienti
verso la di Li. Sig. moglie.

Devot. Affez. Servo e aff. Amico
S. Montini.

Bassano, 19 Maggio 1872.